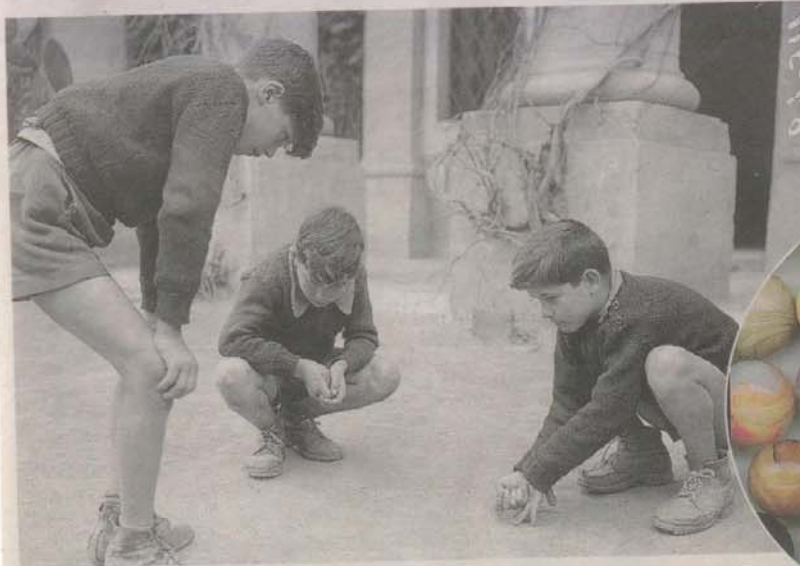


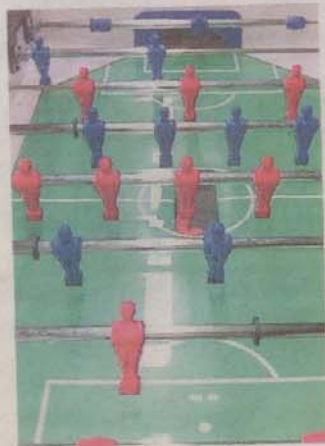
Cultura & Tempo libero



Icone del passato Molto amate anche oggi, le coloratissime biglie di vetro (nel tondo). A destra, i calciatori del «bijardino». In alto, bambini che giocano in strada in una foto d'epoca. Alla memoria e alla salvaguardia delle attività ludiche del passato è dedicata la rassegna di domani in via dei Fori Imperiali.

La manifestazione

«La Memoria dei Giochi di strada»: con stand, esperti, testimoni, istruttori, autori di libri, associazioni italiane e straniere



Dalle 10 alle 17

Biglie, rubabandiera, mosca cieca, quattro cantoni, «Un, due, tre stella»: protagonisti domani i divertimenti «in bianco e nero»

Così giocavamo

Domani, ai Fori, come in un cortile

Quei giochi di una volta, improvvisati in strade con poche auto, o nei cortili dove immancabile, nelle prime ore del pomeriggio, si affacciava qualche collerica signora dai modi finanche troppo spicci: «A ragazzi — si sentiva urlare — la volete pianta' che a quest'ora 'a gente perbene dorme?». Eh sì, ché nella città non ancora diventata metropoli i negozi all'ora di pranzo chiudevano, e (quasi) tutto si fermava, e anche i padri tornavano a casa per il pranzo, e su tutto regnava, incontrastata, sua maestà la pennicchiella...

Così si giocava, a Roma ma non solo, almeno fino a tutti gli anni Settanta, quando la fine del monopolio televisivo (e della «Tv dei ragazzi») e la preistoria dell'«era» gio-

chi elettronici mutarono radicalmente il tempo del divertimento, fino ad allora scandito in modo assai simile, per decenni, tanto per i padri, quanto per i figli. E il Come Giocavamo è il tema protagonista della giornata di domani ai Fori Imperiali, per la IX edizione della rassegna «La Memoria dei Giochi di Strada», organizzata dall'associazione Asd Torre Angela in collaborazione con vari partner istituzionali.

Dalle 10 alle 17 la riproposizione, in chiave *terzomillennio*, di discipline sportive e attività ludiche che la tradizione ha tramandato fino ai giorni nostri, a volte come vere e proprie discipline, a volte solo come serbatoio vintage di memorie bambine in bianco e nero. I nomi possono differire, le grafie cedere

al vernacolo (si giocava a *'echiapparella* o *ad acchiapparella*?), ma la sostanza per chi li visse resta quella: rubabandiera, le biglie, il tiro alla fune, nascondino, mosca cieca, i cerchi, le corse con i carrettini, l'elastico (con i vari livelli di difficoltà: caviglia, polpaccio, ginocchio...), il calcio ballilla (a Roma *bijardino*), i pattini a rotelle, il monopattino, tamburello, la corsa coi sacchi, la caccia al tesoro, morra, campana, trottole, il salto con la corda, i leggendari «4 cantoni», le conte, «un, due, tre stella» e tanti altri.

Fra le novità proposte nella rassegna, anche i trampoli, la corsa con le brocche o pignatta, gli sbandieratori di Firenze e giochi valdostani quali lo tsan, il fiolet, rebatta e il paret, con strumenti che, trattandosi

di giochi di origine montanara, sono quasi tutti costruiti in legno. Presenti anche i carrettini del club Ferrari, a spinta gravitazionale privi di motore e a impatto zero.

«Giusto non disperdere certi valori e necessario riproporre tante attività, spesso dimenticate, al grande pubblico», spiega Dora Cirulli, presidente Asd Torre Angela e ricercatrice di Scienze Motorie a Tor Vergata. E l'obiettivo di Giochi di Strada è proprio quello di portare a conoscenza dei più giovani, soprattutto di quelli nati e cresciuti in città, l'esistenza storica di attività ludico-sportive che in passato costituivano, oltre che un'occasione di svago, un momento di aggregazione sociale. La manifestazione ha sia un impianto didattico — affidando

a specialisti che praticano tali discipline ancor oggi il compito di mostrare al pubblico risvolti tecnici e fascino di certe attività — sia interattivo, consentendo a quanti lo vorranno di cimentarsi, direttamente nei giochi. Per questo lungo via dei Fori Imperiali saranno allestiti stand e aree sportive con guida di istruttori dei vari giochi. Presenti anche molte associazioni, italiane e straniere, che in generale si occupano di questo settore, nonché autori di libri legati a tematiche da tempo oggetto di ricerca storico-antropologica e di costume. Molti anche i progetti per il rilancio nelle scuole di questi giochi. Diretta streaming sul sito www.giochidistrada.it.

Edoardo Sassi